

XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO – 18/06/2023 Anno A

Proprio la settimana scorsa era la solennità del Corpo e del Sangue del Signore e la nostra diocesi (ma non solo!) era in festa per l'Ordinazione sacerdotale di 4 Preti novelli.

Ed ora, in questa XI Domenica del Tempo "Ordinario", eccoci qui ad ascoltare un brano del Vangelo di Matteo (Mt 9,36-10,8) strettamente collegato a quanto abbiamo celebrato con gioia una settimana fa.

Infatti, oggi sentiamo il Signore che ci dice: *Pregate il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!*...e subito viene spontaneo pensare al dono dei Sacerdoti novelli!

Pochi versetti dopo aggiunge: *Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino!*...ed ecco che il pensiero corre al Dono immenso dell'Eucaristia, pregustazione del convito celeste, Presenza reale del Dio con noi, che rimane con noi tutti i giorni per donarci il Suo Corpo e il suo Sangue, perché vuole camminare con noi, affinché Lo accogliamo e Lo annunciamo come vita della nostra vita e come anima della nostra anima.

Ripercorrendo il brano, possiamo poi cogliere alcuni spunti che ci rivelano quanto sia straordinario il nostro Signore Gesù in tutto quello che è, in tutto quello che dice e in tutto quello che fa:

-Vedendo le folle, ne sentì compassione

Commuove l'attenta tenerezza del Signore, a cui non sfugge una virgola. Il Pastore delle nostre anime non è un dio lontano e freddo, anzi! È straordinariamente vicino e sa cogliere la stanchezza, la fatica e l'incertezza che abita nel cuore degli uomini di ieri e di oggi, provando per tutti quel sentimento viscerale -potremmo dire *materno*- che è la compassione.

-Pregate!

Sorprende questo invito: di fronte a un problema così grande come il dolore, la stanchezza e la fatica che colpiscono l'uomo di ogni tempo e di ogni dove, noi ci saremmo forse aspettati un "pronto intervento" un po' più concreto e fattivo ai nostri occhi! E invece? Invece, il Signore ci riporta alla sorgente di tutto e ci invita alla preghiera, che, parafrasando Santa Teresa di Lisieux, può essere definita come quello slancio del cuore che porta a guardare al Cielo, che apre e dilata l'anima affinché divenga una cosa sola con il volere di Dio.

-Chiamati a sé i suoi dodici discepoli....

Sì, il Signore vede le folle, ma non come masse indistinte: vede le folle...e chiama per nome. Chiama i Dodici, chiama tutti e ciascuno ad essere per Lui un regno di sacerdoti, una nazione santa (cfr prima lettura: Es 19,2-6a)...chiama anche noi, ognuno con la sua specifica vocazione. Solo chi ci conosce può chiamarci per nome. Nessuno, però, potrà mai pronunciare il nostro nome così come lo pronuncia il Signore Gesù. Solo Lui può chiamarci alla vita vera e piena, facendoci sentire profondamente voluti e amati.

- li inviò, ordinando loro: «... Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino!»

La preghiera e la chiamata portano alla diretta conseguenza dell'invio verso la missione, verso l'annuncio. È l'esperienza di ogni battezzato (e non solo dei consacrati!): ogni volta che ci lasciamo toccare e raggiungere da Cristo, secondo la vocazione che abbiamo ricevuto come dono e mistero, sentiamo l'urgenza di portare ai fratelli il lieto messaggio che ci ha cambiato la vita e che ci rende

liberi. La missione è questa manifestazione di Cristo al mondo con tutto quello che noi siamo: comunità ecclesiale, parola, testimonianza, dono della nostra vita.

-Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Splendida e chiarissima la frase che conclude il Vangelo di questa domenica: siamo nati per amare ed essere amati e solo chi si sente amato da Dio dalla punta dei capelli fino alla punta dei piedi si scopre destinatario di un dono immenso (=l'amore puro, incrollabile e gratuito di Dio) che non può tenere solo per sé, ma che deve condividere con i fratelli.

Se così non fosse, rischieremmo di farlo morire o spegnere: non sia mai!

Signore, rendici capaci di accendere per tutti lampade di gioia, di carità e di speranza, perché ciascuno possa conoscere l'amore infinito che sei!!!